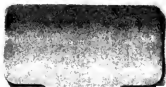


6 1 0

14



REGOLAMENTO MUNICIPALE610
14

per l'applicazione della tassa di esercizio
e di rivendita.

**CAPO I.****Approvazione della Tassa.****Articolo 1.**

È istituita in questo Comune la tassa d'esercizio e di rivendita, autorizzata dall'articolo 12 Alleg. O. della Legge 11 Agosto 1870, N. 5784.

Articolo 2.

Sono soggetti alla tassa tutti gli esercenti professione, Arti Commercio ed industria qualsiasi, nonchè i rivenditori di qualunque merce residenti nel Comune, oppure aventivi la sede principale degli affari, come fabbriche, negozi e simili.

Articolo 3.

Non vanno soggetti alla Tassa.

1.° L'impiegato o l'opera retribuiti con stipendio o salario presso amministrazioni pubbliche o presso privati.

2.^o La rivendita dei generi riservati al monopolio dello Stato.

Peraltro sarà dovuta la tassa per la rivendita di altri generi che si facesse nello stesso locale.

Articolo 4.

Sono pure esenti dalla tassa tutti coloro che dall'esercizio della loro professione o rivendita non ricavano un prodotto netto superiore alle L. 150:00.

Articolo 5.

Per determinare il prodotto netto si tiene conto di tutte le spese che gravitano sull'esercizio, professione o rivendita, esclusa l'opera dell'esercente, o professionista, e quella della sua famiglia.

Articolo 6.

Per l'applicazione della tassa gli esercizi e le professioni che vi sono soggetti sono divisi in cinque Categorie.

Articolo 7.

La divisione in Categorie, secondo l'articolo precedente, si eseguiscono non secondo la natura dell'esercizio o della rivendita, ma bensì prendendo per criterio la importanza complessiva degli affari, la quale si desume:

- a) Dalla qualità e natura dell'esercizio e della rivendita;
- b) Dal numero e dalla pigione dei locali;
- c) Dal personale di servizio;
- d) Dal reddito di ricchezza mobile attribuito all'esercizio o alla rivendita.

Articolo 8.

Gli Esercenti e le rivendite il cui prodotto annuo netto supera le L. 151, sono di 1.^a Categoria.

Quelli il cui prodotto come sopra è tra le L. 251, e le L. 300 sono di 2.^a Categoria.

Quelli tra le L. 351, e le L. 500, sono di 3.^a Categoria.

Quelle tra le L. 501, e le L. 800, sono di 4.^a Categoria.

E quelle tra le L. 801, e le L. 1000 ed altre sono di 5.^a Categoria.

Articolo 9.

La tassa annua è come in fra: .

Per gli esercizi di 1. ^a Categoria Lire				6 : 00
idem	2. ^a	idem	»	8 : 00
idem	3. ^a	idem	»	9 : 50
idem	4. ^a	idem	»	12 : 00
idem	5. ^a	idem	»	20 : 00

Articolo 10.

La tassa è dovuta per tutto l'anno, salvo che durante il primo semestre venga a cessare affatto la professione o rivendita, e se ne faccia la dichiarazione all' Ufficio Comunale prima della scadenza di detto semestre: in questo solo caso à luogo la riduzione della metà della tassa.

Articolo 11.

L' apertura di un nuovo esercizio o rivendita nel corso dell' anno, dà luogo alla tassa dal primo giorno del semestre in cui si verifica.

In questo caso l' esercente deve farne prima la dichiarazione all' Ufficio Comunale sotto pena dell' ammenda di cui all' articolo 8.^o del Regolamento 24 Dicembre 1870 N. 6137 da applicarsi nei modi e termini stabiliti nel Capo VIII. della Legge Comunale e Provinciale.

Articolo 12.

Chi abbia contemporaneamente due o più Esercizi, o rivendite separate le une dalle altre in questo stesso Comune tanto di diverse od eguale qualità sarà soggetto ad altrettante tasse quanti sono gli esercizi o le rivendite.

Se la Ditta esercente comprenderà più individui saranno questi tenuti in solido al pagamento della tassa.

CAPO II.

Dell' accertamento dei redditi.

Articolo 13.

Nel mese di Gennajo di ogni anno la Giunta Municipale rivede la lista degli esercenti e rivenditori sottoposti alla tassa per le variazioni che possono occorrere, seguendo in ciò le norme di cui all' articolo 7.^o forma quindi la nuova lista dei contribuenti e li tassa in conformità dell' articolo 8.^o e 9.^o.

Articolo 14.

Compilata la Lista, come sopra, essa viene depositata durante i primi quindici giorni di febbrajo nella Segreteria Comunale, e durante quel termine starà sempre affisso all' Albo Municipale un manifesto del Sindaco, indicante il deposito e la facoltà, a chiunque creda di avervi interesse, di andarla a consultare nelle ore d' Ufficio.

Articolo 15.

Il manifesto suddetto avvertirà gli esercenti, che contro l'operato della Giunta vi è luogo a reclamare alla Deputazione Provinciale entro quindici giorni successivi alla pubblicazione, decorrente cioè dal 16 febbrajo.

Articolo 16.

I reclami dovranno essere individuali, reddati in carta bollata da Centesimi 60, e corredati dei voluti documenti; essi verranno consegnati all'Ufficio Comunale, che ne rilascerà ricevuta.

Articolo 17.

Le decisioni della Deputazione Provinciale, saranno dal Sindaco notificate agli Esercenti.

CAPO III.

Formazione dei ruoli e pagamenti della Tassa

Articolo 18.

Scaduto il termine di cui all'articolo 15.º, e dopo risolti i reclami che fossero stati presentati alla Deputazione Provinciale, la Giunta Municipale:

rettifica ov'è duopo, la tassa dei contribuenti, in conformità delle decisioni della Deputazione predetta, e procederà alla formazione del Ruolo.

Le decisioni vengono dal Sindaco notificate ai reclamanti.

Articolo 19.

Ove però, dopo trenta giorni dalla presentazione dei reclami alla Deputazione Provinciale, non fosse ancora emanata la risoluzione dei reclami, la Giunta procederà nullameno alla formazione del ruolo, salvi i rimborsi che risultassero poi dovuti in seguito alla ulteriore risoluzione dei reclami.

Articolo 20.

Il ruolo sarà depositato nell' Ufficio Comunale durante giorni 8 otto, e con manifesto del Sindaco, il pubblico sarà avvertito, che esso è visibile agli interessati in tutte le ore d' Ufficio.

Articolo 21.

Contro il risultato del ruolo non sono ammessi reclami, salvo però errori materiali, e questi verranno rettificati dalla Giunta, la quale provvederà per la restituzione della tassa pagata in più. Ma a questo effetto gli interessati dovranno produrre la quietanza della intera tassa pagata.

Trascorsi sei mesi dalla pubblicazione del ruolo, i reclami prodotti sono inammissibili.

Articolo 22.

La tassa è pagabile a semestre, cioè una metà prima dello scadere di Giugno, e l'altra metà prima dello scadere di Dicembre; e verrà riscossa ne le forn e dei regi tributi.

CAPO 2°

Disposizioni transitorie

Articolo 23.

La tassa è dovuta dal 1.° Gennaio 1872.

Articolo 24.

Tosto approvato e pubblicato il presente Regolamento la Giunta Municipale compilerà la lista dei contribuenti, osservando tutte le norme da questo prescritte.

Il presente Regolamento venne approvato da questo Consiglio Comunale di Codognè in seduta del giorno 30 Aprile 1872.

IL PRESIDENTE

L. ANDREETTA

Il Consigliere Anziano
BORTOLO SARTORI

Il Segretario
E. FORTUNI

Per copia conforme - Il Sindaco
L. ANDREETTA

